

Scrivi ciò che vedi

20 Settembre 1998

“Salute a voi.

La mia venuta sarà assai breve, ma meglio illustrerò taluni aspetti ancora oscuri.

A te dico: “Scrivi ciò che vedi”.

Domando, pure, di ben interpretare Iesod, di cui di già parlammo, collocato sui due piani limitrofi. Ciò che vi giunge, or ora, dal nostro tempo e dal nostro spazio, è meramente illustrativo, affinché la comprensione avvenga più favorevolmente, ma rammentate che i piani s’intersecano, e non v’è null’affatto una suddivisione sì rigida. Ordunque: “Scrivi ciò che vedi”. (Cfr. figura)



Che la Luce sia con voi.”

[E.d.L](#)